COMUNICATO STAMPA

Luminița Țăranu “*Columna mutătio* - LA SPIRALE”

Un’installazione monumentale di arte contemporanea ispirata alla Colonna Traiana interpreta la “mutazione” di significato voluta dalla storia

Evento collaterale alla mostra
“**DACIA. L’ultima frontiera della Romanità**”

Museo Nazionale Romano - Terme di Diocleziano, Roma
Chiostro piccolo della Certosa di Santa Maria degli Angeli
21 novembre 2023 - 21 aprile 2024

Inaugurazione 20 novembre ore 17:00

Roma, 15 novembre 2023

“*Columna mutătio* – LA SPIRALE” è un’installazione monumentale di arte contemporanea, ideata dall’artista Luminița Țăranu, ispirata alla Colonna di Traiano.

Parte artistica contemporanea della grande mostra di archeologia “DACIA. L’ultima frontiera della romanità”, ospitata dal Museo Nazionale Romano - Terme di Diocleziano in Roma dal 21 novembre 2023 al 21 aprile 2024 e promossa dal Ministero della Cultura, dalla Direzione Generale Musei, dal Museo Nazionale Romano e dall’Ambasciata di Romania in Italia, l’opera è esposta nel Chiostro piccolo della Certosa di Santa Maria degli Angeli.

Il messaggio che l’artista intende trasmettere è la “*mutazione*” di significato che avviene nel volgersi della storia, considerando l’opera come un sentito omaggio alla *memoria* di quel passato rivissuto nel presente, nel dialogo tra il valore storico, artistico e archeologico della Colonna Traiana e il nostro mondo contemporaneo. Nata per celebrare la conquista della Dacia da parte dei Romani, la Colonna Traiana è diventata nel tempo il simbolo dell’inscindibile legame storico tra l’Italia e la Romania; se nel passato evocava le due guerre portate dall’Imperatore Traiano contro Decebalo, Re dei Daci, oggi il capolavoro romano è anche testimonianza viva con implicazioni identitarie nella formazione del popolo romeno e simbolo dei rapporti di amicizia e collaborazione tra i due paesi, acquisendo per questo una forte valenza multiculturale.

La sua interpretazione trae ispirazione dalla dinamica compositiva di Apollodoro di Damasco - il progettista della Colonna Traiana, dal contenuto narrativo veridico del suo fregio, dai suoi calchi e soprattutto dal mondo Romano, dal mondo dei daci e dalla spiritualità del mondo pre - Dacico, rispondendo in chiave contemporanea al contenuto della mostra di archeologia “DACIA. L’ultima frontiera della romanità”, organizzata dall’Ambasciata di Romania in Italia e dal Museo Nazionale Romano - Terme di Diocleziano e in collaborazione con MNIR di Bucarest.

Scrivono Alessandro Masi, storico e critico di arte moderna e contemporanea, nel catalogo pubblicato da Gangemi Editori: "La collocazione dell'opera nel Chiostro piccolo della Certosa di Santa Maria degli Angeli, c.d. Ludovisi, delle Terme di Diocleziano intende stabilire una connessione visiva con la preziosa collezione Romana ricca di statue e reperti arcaici dal V secolo a.C. del Santuario degli Arvali, creando interferenze sinergiche in un campo seminato da frammenti di memoria storica, fortemente evocativi. La cromaticità dell'installazione diventa un punto di energia che richiama la vitalità del mondo Romano, invece i simboli neri presenti sul lato interno evocano il mondo neolitico pre-Dacico, omaggiando la storia dell'antica Dacia e il suo popolo."

La chiave della sua lettura sulla Colonna di Traiano, che l'ha portata al concetto di *Columna mutatio* quale conclusione contemporanea, riguarda la perdita nel tempo della funzione originaria del monumento di omaggiare l'Imperatore Traiano attraverso la più importante delle sue conquiste - la Dacia, e quella di monumento funerario. Oggi il capolavoro di arte e architettura è fonte di informazioni storiche, come un *reperto archeologico* conservato e custodito in un museo, che ci permette di indagare il nostro passato ma anche di ricostruire attraverso l'immaginazione, scenari futuri. Da cui l'impostazione *orizzontale* dell'installazione "*Columna mutatio* - LA SPIRALE" che non allude un "ribaltamento" fisico o virtuale del monumento di grande potenza fisica ed evocativa, ma lo interpreta come *oggetto musealizzato*, metafora del concetto secondo il quale la storia scorre in orizzontale.

Luminița Țăranu afferma: "Siamo attratti dal nostro passato, come da un enigma che, una volta svelato, rinforza la conoscenza della nostra identità, rendendoci più ricchi e più sicuri. L'indelebile antico legame storico recepito attraverso l'attuale amichevole dialogo culturale tra il mio paese di nascita, la Romania e il mio paese di adozione, l'Italia, ha avuto un grande fascino sulla mia sensibilità. L'interazione tra la *memoria soggettiva* come memoria personale e la *memoria oggettiva* come memoria storica e culturale avviene attraverso *la materia*, o meglio, attraverso la *memoria* riportata dalla *materia archeologica*, cui interpretazione è da molti anni al centro della mia ricerca artistica, tessendo quel filo connettivo tra l'*antico* e il *contemporaneo* che riconosce il *tempo* come vincitore assoluto."

Alessandro Masi: "... i suoi spazi dipinti si nutrono di un tempo che non è quello cronologico, ma analogico. Il suo concetto di Kronos è racchiuso nel battito della memoria argomentativa, quella più prossima ai confini dell'immaginario archetipico, laddove la fantasia si unisce alle strutture antropologiche del visivo. In altre parole, è come se l'artista conoscesse la fonte di tutte le ombre platoniche e le facesse riemergere una ad una da quella mitica caverna che è il Mito. In tal modo, mito e rito, spazio e memoria, storia e leggenda, pieno e vuoto, segno e disegno vanno ricomponendosi come in un grande mosaico frammentato dove le verità vanno ricercate più nella coscienza di chi guarda che nella realtà dell'assurdo visibile e tragico quotidiano.

Completamente in alluminio, l'opera è composta da un nastro largo 90 cm (circa 3 piedi romani) e lungo 34,05 m e si sviluppa su una lunghezza di circa 12,50 m, con un diametro di 1,40 m. Il rapporto proporzionale tra l'installazione e il monumento romano è di 1/3. Invece il rapporto di "fisicità" con il suo "peso" materico è informale, creando un'opera "leggera" ispirata anche all'essenzialità dei calchi della Colonna Traiana.

L'artista ripropone il concetto di *serialità*, già presente nell'arte rappresentativa Romana, concetto presente anche nell'arte moderna e contemporanea, raggiungendo questa espressione attraverso la ripetizione ritmica delle icone protagoniste e scegliendo come tecnica la pittura serigrafica a strati, attraverso la stampa serigrafica a mano, sia per la parte interna che per la parte esterna dell'installazione; tecnica che le ha permesso, oltre la stesura definita del disegno, di creare l'effetto di *impronta* dovuto allo spessore materico dei colori acrilici/vinilici, come tracce di un'immagine sospesa nel tempo.

Luminița Țăranu è nata a Lugoj, Romania, nel 1960. Si è diplomata nel 1985 all'Accademia di Belle Arti "Nicolae Grigorescu" di Bucarest con Octav Grigorescu. Titolo equivalente rilasciato

dall'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 1993. Nel 1987, ha vinto *la Borsa Nazionale dell'Unione degli Artisti Plastici della Romania per disegno, incisione e litografie*.

Dal 1987 vive e lavora in Italia.

Il filo conduttore del suo percorso artistico è la "metamorfosi" che diventa anche metodo di lavoro e di ricerca sia in forma grafica e pittorica, sia nella costruzione delle installazioni megaoggettuali, digitali e performance. Partendo dall'idea che il suo lavoro riflette un "attraversamento" geografico e temporale in costante trasformazione evolutiva e dialettica, l'artista lavora sul concetto del *tempo* attraverso la *memoria soggettiva* e la *memoria oggettiva*, sul filo connettivo tra l'antico e il contemporaneo, interpretando la *materia archeologica*, da anni al centro della sua ricerca.

Ha realizzato numerose mostre personali in musei pubblici e privati, partecipando a altrettante mostre collettive in musei, spazi pubblici e gallerie, in Italia e all'estero.

A luglio 2013, il suo progetto "COWMAN of the world", centrato sull'attuale problema della crisi ambientale, sul recupero dell'equilibrio dei valori e sul concetto della multiculturalità, è stato selezionato a partecipare alla manifestazione inaugurale del nuovo museo delle scienze MUSE di Trento. Ha lavorato su temi come: le *tavole anatomiche* che propongono il rapporto *uomo - natura* (le litografie con le Metamorfosi e i disegni con Le Mucche); le installazioni megaoggettuali ("Superslides" e "Megabox"); il rapporto postclassico tra il *corpo umano* dal punto di vista *anatomico* e il *corpo umano come opera d'arte* ("Installazione pittorica sul corpo umano"); le *strutture*; le *evocazioni* mentali e materiche che fanno riferimento al valore evocativo del *corpo umano* e al rapporto tra il valore spirituale storico-simbolico e il valore evocativo delle materie che lo raffigurano; l'*inserimento di restauro*, che attribuisce alla sua opera la dimensione astratta del *tempo* attraverso un atto controllato di distruzione parziale e il suo recupero attraverso il trattamento delle lacune-mancanza: alla qualità spaziale della sua opera si somma la qualità temporale, un immaginario rovesciamento nel tempo.

Oltre i premi assegnati in Italia, nel 2018 le è stato assegnato il "Premio di Eccellenza" del Governo Romeno "100 per il Centenario" (10 personalità romene in Italia), per l'attività artistica svolta in Italia e nel mondo.

Contatti

Museo Nazionale Romano

Ufficio Stampa

Angelina Travaglini

angelina.travaglini@cultura.gov.it

Ufficio stampa

Mostra

Dacia.

L'ultima

frontiera

della

Romanità

Adele

Della

Sala

ads@ufficiostampa-arte.it

Link della cartella Dropbox con le fotografie in alta definizione per la pubblicazione:

<https://www.dropbox.com/scl/fo/k9fkgh6gou719k305krok/h?rlkey=bk3f22rqzz40pswgt2mu1tej&dl=0>

Fotocredit Sebastiano Luciano

SCHEDA INFO

Mostra	“ <i>Columna mutătio</i> - LA SPIRALE”
Artista	Luminița Țăranu
Luogo	Museo Nazionale Romano - Terme di Diocleziano Chiostro piccolo della Certosa di Santa Maria degli Angeli Viale Enrico de Nicola, 65 - 00185, Roma per arrivare: Metro linee A e B e Stazione Termini
Inaugurazione	20 novembre 2023, ore 15
Apertura al pubblico	21 novembre 2023 - 21 aprile 2024
Orario	Da martedì alla domenica, dalle ore 9.30 alle ore 19.30 (la biglietteria chiude alle ore 18) Chiusura: lunedì eccetto 14 agosto
Biglietti	Biglietto museo adatto a individuali, gruppo, scuole € 10,00 Intero Mnr Card € 8.00. Ridotto Musei in Rete € 6,00. Ridotto € 2,00. Gratuito secondo normativa di legge. Diritto di prenotazione € 2,00. Supplemento in caso di mostre € 5.00. Supplemento dal 15 giugno al 15 dicembre 2023 € 1,00. 23 settembre 2023 in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio € 1,00.
Promossa da	Ministero della Cultura, Direzione Generale Musei, Museo Nazionale Romano e l’Ambasciata di Romania nella Repubblica Italiana, Malta e San Marino
Per info:	Tel. 06684851 (tutti i giorni ore 9.00 - 19.00) www.museonazionaleromano.beniculturali.it/terme-di-diocleziano/
Catalogo	Gangemi Editori (in italiano e inglese) Con testo critico di Alessandro Masi, storico e critico di Arte Moderna e Contemporanea, Segretario Generale della Società Dante Alighieri in Italia Testi istituzionali: S.E. Gabriela Dancău, Ambasciatrice della Romania in Repubblica Italiana, Malta e San Marino Stéphane Verger, Direttore del Museo Nazionale Romano Altri testi: Luminița Țăranu, visual artist
Progetto grafico catalogo:	Arch. Pietro Bagli Pennacchiotti

Traduzioni in lingua inglese
Servizio fotografico

Arch. Lorenzo Bagli Pennacchiotti
Sebastiano Luciano

Allestimento opera
Montaggio:

Arch. Pietro Bagli Pennacchiotti
Vanzolini S.r.l.

SPONSOR MOSTRA E CATALOGO: CO.RE.MA. Restauri 2000 SRL di Roma
GRUPPO POUCHAIN di Roma www.gruppo-pouchain.com
PAULIN paints & coatings S.p.A di Seren del Grappa (BL)
METAL VETRO - Serramenti In & Out SRL di Frosinone e Roma

SPONSOR TECNICO MOSTRA: Arch. Pietro Bagli Pennacchiotti, progetto grafico e di allestimento dell'opera

Media Partner

Radio Romania
Radio Romania International
Orizzonti culturali italo - romeni

L'installazione "*Columna mutatio* - LA SPIRALE" è stata realizzata tra il 2015 - 2017

Sponsor Tecnici Opera

Arch. Pietro Bagli Pennacchiotti - progetto strutturale dell'opera
VANZOLINI S.r.l. di Roma - realizzazione struttura
GRAFICO S.r.l. Inks and Chemical specialties - Serigrafia di Treviso - inchiostri e materiali serigrafici, consulenza tecnica
SERITALIA Live S.r.l. di Ciampino - telai serigrafici e incisione "Premio COMEL Vanna Migliorin per l'Arte Contemporanea" di Latina - nastro di alluminio
CO.RE.MA. Restauri 2000 SRL di Roma
PAULIN S.p.A di Seren del Grappa (BL)
Sebastiano Luciano
ART FORUM WÜRTH CAPENA - DPI, prodotti per imballaggi
Con il sostegno dell'Accademia di Romania in Roma